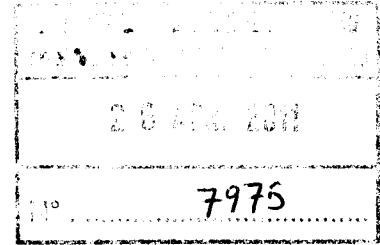




*Ministero
dello Sviluppo Economico*



Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione
Direzione Generale per la Politica Industriale e Competitività

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante la riforma dell'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 febbraio 2009, registrato dalla Corte dei Conti in data 3 aprile 2009 e annotato nel registro n. 1, foglio 226, mediante il quale il Dr. Andrea Bianchi è stato nominato Direttore Generale della Direzione Generale per la Politica Industriale e la Competitività del Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTO il D.P.R. 28 novembre 2008, n. 197, recante il "Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 17 dicembre 2008, n. 294;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 7 maggio 2009, registrato alla Corte dei Conti, registro n. 2, foglio 310, adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 4, della legge 23 agosto 1988, n. 400, per l'individuazione delle unità dirigenziali nell'ambito degli uffici dirigenziali di livello generale del Ministero dello sviluppo economico, nonché alla definizione dei compiti delle unità medesime;

VISTO l'articolo 2 della legge 23 luglio 2009, n. 99 recante "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 176 del 31 luglio 2009 - Supplemento ordinario n. 136;

VISTO il decreto del Ministero dello sviluppo economico del 24 marzo 2010, registrato dalla Corte dei Conti al registro 1, foglio 242, il quale, ai sensi dell'articolo 2, comma 7 della legge 99 del 2009, ha disciplinato il procedimento di riconoscimento delle situazioni di crisi industriale complessa, nonché con impatto significativo sulla politica industriale ed il procedimento di programmazione delle risorse e degli interventi agevolativi oggetto dell'Accordo di programma di reindustrializzazione;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1156 del 28 dicembre 2010 con la quale la Regione Toscana ha chiesto, ai sensi degli articoli 3 e 4 del

22



decreto ministeriale del 24 marzo 2010, il riconoscimento delle aree di crisi industriale complessa, nonché con impatto significativo sulla politica industriale nazionale dei sistemi locali di lavoro di Prato e di Massa e Carrara, in relazione, per questi ultimi, alle situazioni di crisi delle aziende della Nuovi Cantieri Apuani s.p.a e della Eaton s.p.a;

VISTO il decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito in legge con le modifiche apportate dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, che, all'articolo 7, comma 20, ha soppresso l'Istituto per la Promozione Industriale con effetto dal 31 maggio 2010, data di entrata in vigore;

TENUTO CONTO che nel precetto contenuto nell'articolo 7, comma 20, del decreto legge 78 del 2010 è statuito che le Amministrazioni di destinazione esercitano i compiti e le funzioni facenti capo agli enti soppressi con le articolazioni amministrative individuate mediante le ordinarie misure di definizione del relativo assetto organizzativo ed, al fine di garantire la continuità delle attività di interesse pubblico già facenti capo agli enti soppressi fino al perfezionamento del processo di riorganizzazione, l'attività facente capo ai predetti enti continua ad essere esercitata presso le sedi e gli uffici già a tal fine utilizzati;

RITENUTO che nelle more dell'adozione delle misure di riorganizzazione, per garantire la continuità delle attività di interesse pubblico di attuazione della complessiva riforma degli interventi di reindustrializzazione, di avvalersi degli uffici del soppresso IPI preposti alla consulenza tecnica nell'ambito tematico di interesse da provvedimenti di organizzazione adottati dal responsabile del processo di trasferimento, oggi assegnati alla Divisione VI di questa Direzione generale;

TENUTO CONTO che la richiesta avanzata dalla Regione Toscana riguarda due distinte aree industriali per localizzazione geografica, per specializzazione produttiva e per tipologia di crisi industriale, ma che entrambe risultano interessate da una crisi industriale complessa ai sensi della normativa sopra indicata, infatti:

- in relazione al sistema locale di lavoro di Prato, secondo quanto risultante dalla documentazione istruttoria allegato al presente decreto - che forma parte integrante del presente atto - prodotta dalla Divisione VI di questa Direzione, si evince che ricorrono i fattori per l'accertamento della crisi industriale complessa individuabili nella forte specializzazione dell'area nel tessile e abbigliamento e nella profonda crisi dovuta in maniera preponderante al



fenomeno della globalizzazione del settore che ha aumentato gli sbocchi commerciali, ed inserito il distretto in una dinamica competitiva con paesi emergenti con prodotti a basso costo.

- il riconoscimento della crisi industriale complessa del sistema locale di Massa e Carrara avviene per il forte impatto sul tessuto economico e produttivo dell'area industriale, già peraltro eligibile agli interventi della legge n. 181 del 1989, della crisi delle aziende Nuovi cantieri Apuani e della Eaton. In particolare, la società Nuovi Cantieri Apuani presenta l'ulteriore elemento di criticità nella proprietà pubblica della azienda e nella sua specializzazione nel settore navalmecanico, settore significativamente colpito dalla crisi economica globale. Le vicende di entrambe le aziende sono alla attenzione del Ministero dello sviluppo economico e per le quali sono stati avviati specifici tavoli di crisi che hanno visto coinvolti le istituzioni regionali e locali. All'esito dei tavoli, è stato sottoscritto un apposito protocollo che disciplina gli impegni, gli strumenti e le risorse di un possibile sviluppo dell'area industriale coinvolta al fine di intraprendere iniziative di reindustrializzazione, per le quali si richiede un'attività integrata e coordinata, la confluenza di risorse finanziarie e l'armonizzazione dei procedimenti amministrativi, attraverso la stipulazione di un accordo di programma di reindustrializzazione dell'area, ai sensi dell'articolo 2 della legge 99 del 2009.

DECRETA

ART. 1

Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 4 del decreto ministeriale 24 marzo 2010, sono accertate le condizioni per il riconoscimento di crisi complessa, nonché con impatto significativo sulla politica industriale nazionale del sistema locale di lavoro del distretto tessile di Prato e di Massa e Carrara, come richiesto dalla deliberazione di Giunta regionale della Regione Toscana n. 1156 del 28 dicembre 2010.

ART. 2



Dal presente decreto non derivano nuovi ed ulteriori oneri a carico del bilancio dello Stato.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi competenti per la sua registrazione.

Roma, 13 aprile 2011

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Andrea Bianchi)

UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO
PRESSO M.I.C.A.
Annotato nel registro decreti al n. 795
Roma, li 3 MAG 2011

IL DIRETTORE